

Dopo 34 anni la giunta comunale ha accolto la richiesta del Siulp
 All'agente Biagio Franco sarà intitolata la piazzetta dietro la questura

Novara ricorda il poliziotto eroe Ucciso per fermare i ladri in fuga

LA STORIA

CLAUDIO BRESSANI
 NOVARA

Trentaquattro anni dopo il suo sacrificio Novara si ricorda del poliziotto che restò

ucciso in un posto di blocco nel 1985 per cercare di sbarrare la strada a una banda di ladri in fuga. L'agente scelto Biagio Franco, originario di Roccapiemonte (Salerno), aveva 26 anni e da 6 era in servizio alle volanti della Questura di No-

vara. Si era sposato da poco. A lui finora in città era stato dedicato solo un cippo con una croce di granito sul luogo della sua uccisione, in via Papa Sarto. Solo nel 2016, nel corso dell'annuale festa della polizia, gli è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria. Ora la giunta, raccogliendo una richiesta del sindacato di polizia Siulp, ha deliberato di intitolargli il largo sul retro della Questura, all'intersezione di viale Li Gobbi, viale Curotti e viale Mora e Gibin.

Erano le 4 del mattino del 2

marzo 1985. Una banda di ladri, dopo aver praticato un buco nel muro, si era introdotta nei locali della pellicceria Arelli di via Papa Sarto 12 e aveva iniziato il saccheggio. Svegliando però un inquilino del palazzo, agente in servizio alla Questura di Milano, che per prima cosa aveva allertato il 113, poi era sceso in strada e aveva intimato l'alt, sparando anche due colpi di pistola in aria. Nel frattempo era arrivata la volante con Franco e due colleghi. I poliziotti sistemarono l'Alfetta di traverso in mezzo alla strada. La Bmw dei ladro per scansa-

re l'ostacolo salì sul marciapiede e travolse il giovane agente, che morì sul colpo.

La giunta ha deciso altre tre intitolazioni: l'area verde attrezzata tra via delle Rosette e via Redi, recentemente riqualficata grazie a un contributo di 305 mila euro della Fondazione De Agostini, si chiamerà «Giardini Marco Adolfo Boroli», capostipite dalla famiglia, morto nel 1961. Il campo sportivo di Lumellogno e il campo di via delle Aie porteranno invece i nomi del primo e secondo presidente dell'associazione sportiva Lumellogno: Carlo Redi e Gaudenzio Edoardo Colombara. —



Biagio Franco morì a 26 anni

